

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica Fism</b>			
39	Italia Oggi	15/09/2020	PARITARIE, SPUNTANO 300 MLN DAL MEF UN DECRETO AD HOC (E.Micucci)	2
14	il Popolo (Pordenone)	20/09/2020	SANT'ILARIO E TAZIANO, RIPRESA L'ATTIVITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	3
5	La Voce e il Tempo	20/09/2020	BRUINO, LA SCUOLA PARITARIA VINCE LA SFIDA DELLA RIPARTENZA	4
10	Il Quotidiano del Sud	19/09/2020	NUOVE REGOLE PER I SERVIZI EDUCATIVI 0/6	5
	Gazzettadelsud.it	18/09/2020	SCUOLA IN CALABRIA, ACCORDO FRA LE ASSOCIAZIONI PER LA PROPOSTA DI RIPARTO DEI FONDI 0-6 PER L'INFANZIA	6
1	Giornale di Sicilia	18/09/2020	CHIUSO IL TERZO ASILO A PALERMO TAMPONI AL PAGLIARELLI (A.Turrisi)	8
	Cislsuola.It	17/09/2020	17 SETTEMBRE - TRA DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E LIBERTA' DI SCELTA EDUCATIVA	10
15	Corriere della Valle	17/09/2020	PARITARIE: FIGLI DI UN DIO MINORE?	11
1	GAZZETTA DI REGGIO	17/09/2020	NEL REGGIANO NOVE NUOVI POSITIVI AL TAMPONE	13
7	La Guida (CN)	17/09/2020	NESSUNA CHIUSURA TRA LE SCUOLE PARITARIE DELLA BRANDA	14
	Reggionline.com	17/09/2020	REGGIO EMILIA: NEGATIVI I TAMPONI ALLA SCUOLA D'INFANZIA REGINA MUNDI	15
	Telereggio.it	17/09/2020	REGGIO EMILIA: NEGATIVI I TAMPONI ALLA SCUOLA D'INFANZIA REGINA MUNDI	17
	Copercom.it	16/09/2020	LA SCUOLA E' RIPARTITA IN PRESENZA	19
	Ilnuovoterraglio.it	16/09/2020	REGIONALI, VENETO AUTONOMIE: LA NOSTRA PROPOSTA DI LEGGE PER GLI ASILI PARITARI	20
	Ladyradio.it	16/09/2020	BIMBO RESPINTO DAL NIDO PER UN NASO CHE COLA, PROTESTANO I GENITORI	28
17	l'Eco di Bergamo	16/09/2020	MATERNE, PRIMI 7 GIORNI STANNO FIMZIONANDO LE CLASSI FORMATO "BOLLA"	30
	Agensir.it	15/09/2020	SCUOLA: FISM, CE LABBIAMO FATTA MA E' URGENTE METTERE IN PRATICA IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUO	31
	Edscuola.eu	15/09/2020	PARITARIE, SPUNTANO 300 MLN DAL MEF UN DECRETO AD HOC	33
	Ilsole24ore.com	15/09/2020	CONTE AGLI STUDENTI: SE PERDIAMO SFIDA RECOVERY MANDATECI A CASA. AZZOLINA: BILANCIO OK, RIPARTENZA	34
	Ilsole24ore.com	15/09/2020	CONTE AGLI STUDENTI: SE PERDIAMO SFIDA RECOVERY MANDATECI A CASA. IN LOMBARDIA DA COPRIRE OLTRE 15MI	44
32	La Nuova Periferia Settimo Torinese	15/09/2020	BIMBOPORTO HA RIAPERTO E CI SI PUO' ANCORA ISCRIVERE	53
44/45	la Stampa - ed. Torino	15/09/2020	IL RIENTRO IN CLASSE CON L'OMBRA DEL COVID DUE NUOVI CASI (M.Martinengo)	55
	Castedduonline.it	14/09/2020	PROGENIA SARDINIA IDENTIFICA BERSAGLI TERAPEUTICI PER LE MALATTIE AUTOIMMUNI	57
	Quotidianosanita.it	14/09/2020	GIORNATA NAZIONALE SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA. DALLE SOCIETA' SCIENTIFICHE UN "C	59
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	13/09/2020	SCUOLE, UN ALTRO POSITIVO: E' UN BAMBINO	60

**CRITICITÀ PER INFANZIA E SERVIZI PRE E POST SCUOLA**

# Paritarie, spuntano 300 mln Dal Mef un decreto ad hoc

DI EMANUELA MICUCCI

**T**rovato un accordo tra i ministri dell'istruzione e dell'economia per sbloccare i 300 milioni di euro che il decreto Rilancio ha destinato alle 12 mila scuole paritarie, colpite dalla crisi provocata dalla pandemia. Dopo giorni di stallo ed a un mese e mezzo dall'approvazione del decreto si è raggiunta l'intesa per queste risorse con l'obiettivo di coprire, almeno in parte, il mancato versamento delle rette da parte delle famiglie durante i mesi di sospensione delle lezioni in presenza. Il Mef scriverà un decreto specifico per la variazioni di bilancio del ministero dell'istruzione, sganciato dal blocco delle modifiche contabili chieste dagli altri dicasteri. Così da accorciare i tempi, assicurano al Mi. Già 96 scuole paritarie hanno chiuso a causa della crisi sanitaria secondo il calcolo del sito [www.noiinvisibili.it](http://www.noiinvisibili.it), pari a 3.833 studenti in meno che da questo anno frequenteranno le scuole statali con un aggravio di costi aggiuntivi per lo Stato stimato in 32.580.500 euro. Nella maggior parte sono nidi e materne, anche in zone dove i servizi

asili statali mancano: chiuse le paritarie, il servizio 0-6 sarà completamente assente. A soffrire per il lockdown, infatti, sono state soprattutto le materne, in molti casi le meno attrezzate per la didattica a distanza. Dall'altra parte, la fetta maggiore dei 300 milioni di euro arriverà proprio ai servizi educativi dell'infanzia: 180 milioni per nidi e scuole dell'infanzia. Mentre 120 milioni sono destinati alle scuole, andando a coprire l'intero percorso, fino alla V classe delle superiori. «Adesso è necessario accelerare l'iter burocratico, perché le paritarie, non va dimenticato, non ricevono un euro da marzo», commenta il deputato di Iv **Gabriele Toccafondi**. Dalle associazioni della parità scolastica, poi, la speranza è che la scuola paritaria, parte del sistema pubblico di istruzione, possa accedere a bandi e finanziamenti previsti proprio per sostenere i costi della ripartenza e il potenziamento della didattica. A preoccupare in particolare gli asili della Fism sono le criticità legate al «pre e post scuola, che alle condizioni richieste comporteranno nuovi oneri che chiediamo non vengano riversati sulle famiglie», commenta il segretario nazionale **Luigi Morgano**.



006405

Un'ottantina i piccoli alunni. Predisposto un percorso con la comunità anche per le famiglie

## Sant'Ilario e Taziano, ripresa l'attività della scuola dell'infanzia

Riprende, in crescendo, la vita della comunità dei Sant'Ilario e Taziano di Torre, col parroco **don Giosuè Tosoni** e collaboratori, specialmente per quanto riguarda la **Scuola dell'infanzia** intitolata a Giuseppe Lozer.

Sono un'ottantina i bimbi iscritti, i quali "hanno già iniziato a prendere confidenza con i luoghi prestabiliti, all'interno e all'esterno della scuola, e si pensa di aprire una nuova sezione", come confida con soddisfazione la coordinatrice **Donatella del Zotto**. Prosegue, spiegando che, a suo tempo, c'è stato uno spirito di preveggenza, affrontando una serie di lavori, per la messa a norma antisismica dell'edificio; interventi terminati in tempo, il 24 agosto, prima dell'inizio del nuovo anno, consentendo così di distribuire meglio le aule e ampliare gli spazi. Sottolinea: "il rapporto bambini e spazi, è infatti determinante, per un buon andamento dell'anno scolastico".

Ma la fiducia che le famiglie accordano a questa scuola, nasce anche da altre ragioni, che la coordinatrice riassume nella seguente formula: "la

nostra scuola non fa sconti sulla proposta pedagogico-didattica e tiene in seria considerazione l'antropologia cristiana".

Tradotta in scelte operative, la formula significa che le maestre privilegiano il lavoro a piccoli gruppi, con sezioni miste; tra le attività didattiche privilegiano la motorietà, la musica e i giochi di relazione, condividendo quanto promosso dalla stessa Fism, la **Federazione Italiana Scuole Materne**. La Federazione è infatti molto attenta all'attuale situazione e ha incoraggiato la scelta riassunta nello slogan "Educare in Co": progetto che suppone la "coeducazione" e la volontà di superare le attuali "povertà educative", favorite dall'isolamento e dalle paure, che stanno segnando la vita delle famiglie e degli stessi bimbi, e la società in genere.

Uno dei tratti della coeducazione è la scelta di **lavorare in rete**, con altre aggregazioni, come ad esempio l'associazione "Polinote" di Pordenone; oppure l'Opera Sacra Famiglia, col "mercato dei saperi", preparando così il cammino dei bimbi, nel passaggio alla scuola primaria, con la

proposta dei "giochi fonologici di logica".

Questi sono altri sodalizi o aggregazioni con le quali la scuola tiene i contatti: la piscina Gymnasium, per le attività motorie; la visita al mercato, quando ci si poteva muovere con maggiore tranquillità; il dialogo con Orto-teatro, che ha insegnato agli stessi genitori l'importanza e il valore educativo del leggere delle storie ai bimbi. La collaborazione con l'oratorio parrocchiale, per il carnevale; oppure con la parrocchia, portando, ad esempio i bimbi, alla benedizione dell'epifania, impegnati in una rappresentazione, con un testo scritto dallo stesso parroco, il quale tutt'ora collabora, nell'insegnamento della religione.

Anche le gite hanno offerto delle preziose occasioni per crescere e relazionarsi con la realtà circostante, come ad esempio all'acquario di Jesolo; o al parco di San Floriano; o a Sarmede, in provincia di Treviso, definito, da oltre trent'anni, "Il Paese delle Fiabe".

Contemporaneamente è stato avviato **un cammino con le famiglie**, attraverso degli incontri sostenuti dalle psicolo-

ghe del Consultorio Noncello, con lo "sportello educativo": vale a dire degli incontri di dialogo e di confronto, su problemi concreti, di carattere educativo.

Il cammino della scuola dell'infanzia è diventato solido negli anni, in quanto è stato nel passato favorito dalla presenza di alcune Suore, appartenenti alle "Apostole del Sacro Cuore", ai tempi di mons. Giuseppe Lozer.

La stessa coordinatrice ha iniziato la sua presenza in questa realtà educativa, oltre trent'anni or sono, finite le Scuole magistrali, lavorando a fianco di una Suora, oltre che di don Dionisio Vivian, il precedente parroco.

Ora gli operatori della scuola dell'infanzia stanno pensando a come celebrare il "centenario" di presenza e di vitalità di questa realtà di aggregazione ed educativa, ripensando al cammino fatto in questi decenni, per apprendere degli insegnamenti. Non mancherà, al proposito, l'idea di coinvolgere i "nonni", depositari di un cammino compiuto, invitandoli ad essere protagonisti, a fianco degli stessi bimbi.

Leo Collin



**SAN MARTINO – AVVIATO L'ANNO SCOLASTICO PER 40 BAMBINI. RIPRENDE ANCHE LA SEZIONE PRIMAVERA**

# Bruino, la Scuola paritaria vince la sfida della ripartenza

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo.*

In queste settimane l'attenzione sulla riapertura delle scuole è molto alta in tutto il Paese. E mentre molte scuole sono ancora in difficoltà organizzative e le strutture in stato semi-confusionale, con gran apprensione delle famiglie, ci sono anche piccole realtà che con diligenza e buonsenso si sono organizzate per tempo e hanno riavviato le attività in presenza con piena soddisfazione dei genitori. Questo vale per la Scuola dell'Infanzia paritaria San

Martino Vescovo di Bruino, piccola ma efficiente realtà didattica, associata alla Fism e gestita da un gruppo di volontari, espressione della Comunità parrocchiale bruinese.

La San Martino ha saputo reagire con grande flessibilità e già lo scorso giugno ha riorganizzato i suoi spazi e le sue attività in osservanza delle prescrizioni riuscendo a fornire il servizio di Centro estivo.

L'Istituto ha riaperto le attività sin dal 4 settembre e fornisce ad oltre 40 bambini il servizio di Scuola dell'infanzia e sezione Primavera. Certamente non è stato semplice raggiungere

questo obiettivo. La riorganizzazione ha, infatti, comportato un grosso lavoro di riprogettazione degli spazi, nel rispetto del distanziamento imposto e della normativa, una nuova configurazione dell'azione didattica, la creazione di nuove routine, anche igieniche, e, soprattutto, l'istituzione di nuovi laboratori. Nel far fronte a queste esigenze ed ai costi per incrementare il personale, la nostra scuola, anche grazie al parziale contributo dagli enti locali, ha raggiunto l'obiettivo di non gravare sulle famiglie. Ma se l'emergenza Covid-19 dovesse ancora costringere le

scuole a chiudere temporaneamente, la San Martino sarà pronta a rispondere alle necessità dei bimbi e delle famiglie. Come ha scritto il coordinatore didattico don Massimiliano Arzaroli, parroco di Bruino: «la nostra speranza, ed insieme il nostro impegno, è che la Scuola torni ad essere luogo di voci, canti, suoni, incontri, esperienze. Questo è reso possibile perché, prima ancora di lavorare per la nostra Scuola, amiamo la nostra Scuola, perché essa fa parte della nostra vita».

**Scuola dell'Infanzia  
San Martino Vescovo – Bruino**



■ INFANZIA II

# Nuove regole per i servizi educativi 0/6

corretta applicazione della legge 107/2015 e il successivo DL n. 65/2017 che rappresenta una vera rivoluzione per i servizi 0/6. I nidi e i servizi educativi vengono ricondotti alla sfera educativa piuttosto che al comparto assistenziale. Viene inoltre istituito il "Sistema integrato di educazione e istruzione 0/6 anni" indirizzato e coordinato dal Ministero dell'Istruzione. A tale sistema viene riconosciuto un ruolo cruciale, non solo nel sostegno alla genitorialità, ma anche come strumento fondamentale nei percorsi di crescita del bambino. Tra gli obiettivi anche la riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso la maggiore diffusione di tali servizi e la garanzia delle pari opportunità di educazione e di cura. La

realizzazione di questi obiettivi rappresenta per la nostra Regione un'occasione straordinaria in quanto, emerge in tutte le statistiche che la Calabria è fanalino di coda non solo nel nostro Paese, ma a livello europeo per l'erogazione di questi servizi.

































































































































